

AVGVSTEV M.

Il concerto del ieri si è risolto, per Bernardino Molinari, in un successo personale molto clamoroso. Sia nel Concerto grosso n. 3 di Arcangelo Corelli che nelle antichearie e danze italiane trascritte per orchestra da Ottorino Respighi e, nel popolare Largo di Paganini, il Molinari, con la sua tecnica direttoriale fine e perspicace, si è imposto all'apprezzamento del pubblico. Anzi del Largo si è voluta assolutamente la ripetuta.

La seconda parte del concerto era costituita dal poema sinfonico-vocale *Notte e giorno* del maestro Marziano Perosi — fratello di don Lorenzo — compositore di bella riconoscenza, che per lunghi anni ha spiegato la sua attività all'estero, in Svizzera e in Austria.

L'esecuzione di *Notte e giorno* ieri fu turbata da qualche malevolo che voile esprimere con violenza ingiustificata il proprio dissenso. Ma queste intemperanze di pochi soltisti servirono soltanto a intensificare le acclamazioni dei gesti dell'uditore. Alla fine, Marziano Perosi fu evocato festosamente al pedale varie volte e complimentato con effusione oltremodo amichevole.

La parte del soprano venne sostenuta con effettivo prestigio dalla signora Dina Notargiacomo, allieva del Liceo di Santa Cecilia, cantatrice di mezzi abbondanti e interprete di simpatica passionalità. Non ci è consentito di aggiungere altro, causa la ristrettezza dello spazio, ma vogliamo sin d'ora annunziare che la prima della *Strage degli innocenti* di don Lorenzo Perosi è fissata per venerdì prossimo alle 17.30. Sarà un avvenimento artistico sensazionale, trattandosi di uno dei più robusti lavori perosiiani, ancora ignoto alla nostra città.